

VOLANDO SU UNA PALA DI CANNONE

Liberamente ispirato al personaggio del
Barone di Munchausen
descritto da Rudolf Erich Raspe

CATTIVI MAESTRI
TEATRO PER L'INFANZIA



CREDITI

Di Annapaola Bardeloni

Con Francesca Giacardi

Scene di Maria Teresa Giachetta e Massimo Ferrando

Musiche di Stefan Gandolfo

Assistente Michela Castellani

Tecnica Arianna Salerno

Foto di Massimo Ferrando



PRESENTAZIONE

Le bugie non si dicono mai. Mai. Mai. Mai. Cascasse il mondo, si sciogliesse l'universo, si asciugasse tutto il mare le bugie non si dicono mai. Ops... ecco che ne ho appena detta una. Perché le bugie in realtà sono ovunque. Saltano qui e là, saltabeccano, ridono, escono da sole, si mascherano e smascherano in un attimo perché son figlie dirette della fantasia.

Per questo il Barone di Munchausen, il più grande mentitore della storia, che usa le bugie come iperboliche invenzioni, riesce alla fine a rendersi simpatico. La sua capacità di giocare con la fantasia è così potente che anche le sue storie più incredibili alla fine risultano possibili.

E lui la guida di questo viaggio in luoghi distanti anni luce gli uni dagli altri raggiungibili, però, con estrema facilità grazie a un mezzo di teletrasporto inconfutabile: la fantasia. Ma quindi? Sono storie vere o no? Beh... No... sono vicende fantastiche e totalmente inventate. Come la storia di un paese in cui due eserciti litigano per appropriarsi di una sorgente d'acqua e, a furia di farsi la guerra restano senz'acqua... non può essere vera una storia così, vero? Ma se una cosa non è vera allora è una bugia e le bugie non si dicono. Le bugie no, ma perché mettere dei limiti all'invenzione? E' un gioco bellissimo, la cosa importante è sapere che è un gioco. E i bambini in questo sono maestri.

Non c'è bisogno di scandalizzarsi davanti alle bugie, davanti ad un amico immaginario o ad un'avventura mai successa. Soltanto gli adulti tragicamente privi di fantasia possono considerare l'intera questione come un ostacolo.

Quindi: Viva il Barone e pronti a viaggiare su una palla di cannone!



INDICAZIONI PER IL PUBBLICO

Pubblico

Lo spettacolo è adatto a un pubblico dai 5 anni.

Lo spettacolo è adatto al pubblico domenicale delle famiglie e agli allievi della scuola Primaria.

Linguaggio

Monologo teatrale, teatro d'attore e immaginazione per ragazzi.

Durata

Lo spettacolo ha una durata di 45 minuti.

Tematiche

Tante bugie per raccontare una storia terribilmente vera, la scarsità di acqua, non sarà un caso che lo spettacolo è nato proprio in un'estate caratterizzata da tanta siccità come quella del 2022. Nello spettacolo si parla anche di confini, stati belligeranti e la terribile incapacità di ascolto ed empatia degli adulti. Il barone è una sorta di super eroe chiamato a risolvere problemi che altri non sanno risolvere.

Lo spettacolo offre anche lo spunto di parlare della bugia in termini psicologici, in riferimento al libro "Il codino del barone di Munchausen" di Paul Watzlawick.





NOTE DI REGIA

di Annapaola Bardeloni

“Come si può raccontare teatralmente ai bambini la storia di un "raccontastorie"?

Come si può supplire alla consuetudine (inarrivabile in palcoscenico) di tempi rapidi, immagini ipercolorate, effetti speciali, nel raccontare una storia che passa dalla terra alla luna transitando per il ventre di una balena? Avendo fiducia nella parola.

D'altra parte è esattamente quello che fa il barone di Munchausen: racconta, e attraverso i suoi racconti gli ascoltatori VEDONO tutto quello che non c'è.

Quindi: pochi oggetti in scena (giusto per non rischiare di perdersi per strada), la fortuna di avere a disposizione un'attrice poliedrica e comunicativa in grado di trasportarci in uno spazio "altro", una storia bella e visionaria e via, si parte.

Tutto diventa più concreto quanto più può essere immaginato.

La parola salta fuori dalla carta stampata per provocare, stupire e stimolare la curiosità di quelle tante parole racchiuse gelosamente dentro ai libri.”



SCENOGRAFIE E MUSICHE

La scena semplice ed essenziale di questo spettacolo lo rende estremamente agile. Al centro un tappeto con sopra una valigia che nasconde inizialmente il barone stesso e, successivamente, svela i personaggi della storia creati attraverso la suggestione degli oggetti, la loro personificazione. Sullo sfondo le figure che compongono la storia del protagonista, realizzate in gommapiuma da Maria Teresa Giachetta, in una sorta di museo dimenticato che si risveglia grazie alla magia di un libro.

Le musiche di Stefan Gandolfo, originali, determinano il ritmo dello spettacolo portando lo spettatore in un'atmosfera gotica, nello stile di Tim Burton, rafforzata dal trucco dell'attrice. La musica accompagna lo spettatore, creando degli elastici con una sorta di ritornello, talvolta spaventevole, che coinvolge il pubblico.

IL LEGAME CON IL LIBRO

Noi ci siamo ispirati al personaggio del Barone per creare una storia che parla di confini, di stati ma anche di generi (il personaggio maschile è interpretato da un'attrice), di guerra e di acqua, la nostra risorsa principale. Per farlo il barone ci fa volare da una bugia all'altra, tutte estremamente grossolane, tenendo impegnata la nostra fantasia.

Ma chi era il barone del quale parlava Raspe? Karl Friedrich Hieronymus von Münchhausen, conosciuto come il Barone di Münchhausen (Bodenwerder, 11 maggio 1720 – Bodenwerder, 22 febbraio 1797), è stato un militare tedesco divenuto famoso per i suoi inverosimili racconti come viaggi sulla luna o a cavallo di una palla di cannone. Le storie su Münchhausen furono collezionate e pubblicate da un autore anonimo nel 1781. Una versione in inglese venne pubblicata a Londra nel 1785 da Rudolf Erich Raspe, come “Baron Munchhausen's Narrative of his Marvellous Travels and Campaigns in Russia”, chiamato anche “The Surprising Adventures of Baron Munchhausen”.



ALTRI RIFERIMENTI

Nel tempo le sue avventure sono state riprese da altri autori come Grigori Gorin che scrisse una sorta di sequel, Hugo Gernsback che tentò di conferire una consistenza (fanta)scientifica alle sue avventure; in una delle Fiabe italiane di Italo Calvino, intitolata “I cinque scapestrati” (Terra d'Otranto), i protagonisti sono collegati strettamente agli aiutanti del barone.

Münchhausen è stato l'oggetto di molte opere d'arte. La sua immagine più famosa appartiene probabilmente a un'edizione del libro del 1862 illustrata da Gustave Doré.

Ci sono stati poi fumetti, giochi di ruolo e l'indimenticabile film di Terry Gilliam con John Neville.





CONTATTI

Per ulteriori informazioni sullo spettacolo, conoscerne la disponibilità e ricevere preventivi specifici potete contattare:

Francesca Giacardi: 3492984973
cattivimaestri@officinesolimano.it



Cattivi Maestri A.P.S.
via dei Carpentieri, 1 (17100) Savona
C.F. 92075770096 P. IVA 01363400092

Tutte le informazioni sull'attività dell'associazione Cattivi Maestri sono consultabili sui siti Internet

www.cattivimaestri.it

www.officinesolimano.it

e sulla pagina Facebook

<https://it-it.facebook.com/CattiviMaestriSavona/>

SPETTACOLI PER
L'INFANZIA

ULTIME PRODUZIONI

Volando su una palla di
cannone

Un brutto anatroccolo

Tata Mari

Barbablù

Il sogno di Frida

Il gigante egoista

Gobolino, il gatto della
strega

Il pesciolino d'oro

Hansel e Gretel, di casa in
casa

Il grande Pollicino

Biancaneve e i sette nani

Cenerentola, live and movie

Il giornale dei bambini,
ovvero la nascita del
Corriere dei piccoli

(disponibile da gennaio 2023)

Bella e la bestia

(disponibile da gennaio 2023)



CATTIVI MAESTRI

I Cattivi Maestri sono attivi nel campo del teatro attraverso la produzione di spettacoli, l'organizzazione di stagioni e rassegne, e una cospicua attività didattica che coinvolge ad oggi circa 200 allievi l'anno, con una proposta di laboratori di recitazione trasversale che comprende tutte le età e le fasce deboli attraverso programmi specifici.

Tra le loro collaborazioni vantano nomi come **Bebo Storti, Annapaola Bardeloni, Antonio Tancredi, Renato Sarti.**

Nel 2017 sono arrivati semifinalisti al **Roma Fringe Festival** con **"Il gigante egoista"**.

Nel 2011 sono stati menzionati dalla rivista **Hystrio** per l'interesse artistico della loro programmazione.

Nel 2018 il programma **Fuori Roma** ha messo in evidenza il valore sociale delle loro produzioni teatrali nel territorio savonese.

Nel 2021 sono stati semifinalisti al concorso nazionale **In Box-Verde** con lo spettacolo **"Il gigante egoista"**.



Per il triennio 2022/2024 la compagnia è stata riconosciuta dal MiC come **Impresa di produzione di teatro di innovazione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù.**

A decorrere dall'anno scolastico 2021/2022 l'associazione è stata riconosciuta, da parte dei Ministeri dell'Istruzione e della Cultura, come **ente accreditato del sistema coordinato per la promozione dei "temi della creatività" nel sistema nazionale di istruzione e formazione.**

Quanto al nome, di cui spesso viene chiesto il perché, amiamo dire di essere meno cattivi del previsto ma di volerlo sembrare, interpretando la cattiveria come un mezzo per affrontare, senza retorica ma con impegno, le grandi e piccole questioni della vita.